Anno XXI. Mercoledì 1° Luglio 1868 N. 146

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 27 Giugno nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto in data del 31 maggio che dichiara legalmente costituito il Comizio agrario di Mirandola, provincia di Modena.

Un R. decreto, in data del 31 maggio, che sopprime i comuni di Gazzo e Silvella e li aggrega a quello di Pieve San Giacomo.

Disposizioni nel personale tecnico d'artiglieria ed in quello della Commissione di vigilanza per le operazioni di bonificamento delle paludi di Napoli.

CONVENZIONE fra S. E. il signor conte Luigi Guglielmo Cambray-Digny, senatore del Regno, ministro di finanze del Regno d'Italia, da una parte, e dall'altra la Società generale di credito mobiliare italiano per sè ed a nome degli altri stabilimenti italiani di credito, banchieri e capitalisti suoi cointeressati e li signori Giacomo Stern e Edmondo Joubert tanto in loro proprio nome che quali delegati dei signori A. J. Stern-et C. Antonio Schnapper e barone Samuele de Haber rappresentanti il gruppo dei loro cointeressati a Parigi, e il signor Giacomo Stern in nome e quale rappresentante delle sue case di Londra Stern Brothers e di Francoforte Jacob S. H. Stern. — L'anno mille ottocento sessantotto, ed alli 23 giugno in Firenze. — Fra le suddette parti è stato convenuto quanto segue:

(Continuaz. V. N. 145.)

7. La Società potrà col consenso del ministro delle finanze aumentare o variare con fondi del suo capitale sociale gli edifizi e locali qualunque, e farvi i miglioramenti che non sieno nella sfera delle riparazioni ordinarie; potrà eziandio col consenso del ministro e sempre con fondi del suo capitale sociale comprare delle nuove macchine od altri meccanismi, utensili e materiale d'ogni specie sempre che il consenso del ministro sia intervenuto; la Società avrà diritto al pagamento del loro valore al prezzo di stima, alla cessazione della regia.

D'altra parte la Società col consenso del ministro avrà la facoltà di sopprimere o restringere fra le manifatture ed accessori quelle e quelli che essa giudicherà conveniente al miglioramento dell'esercizio.

Gli edifizi che durante la regia fossero resi inutili all'andamento dell'esercizio e quelli abbandonati per restrizione delle manifatture, saranno dalla Società restituiti al Governo senza che sul fatto di tale restituzione la Società possa reclamare veruna indennità, fermi però i rispettivi diritti delle parti per compenso che fosse dovuto in dipendenza del confronto fra lo Stato di consegna e quello di restituzione.

8. Tutte le spese di manutenzione e riparazione degli edifizi, macchine, utensili ed altri oggetti qualunque, il costo, trasporto, fabbricazione dei tabacchi, le spese di amministrazione, gli stipendi, in una parola tutte le spese occorrenti all'esercizio del monopolio saranno a carico della regia cointeressata e saranno prelevati dal prodotto, onde determinare il prodotto netto, da cui fatti i prelievi del canone e dell'interesse per le azioni emergerà il benefizio a dividere fra il Governo e la Società giusta l'articolo 4.

9. I tabacchi greggi e tutte le altre materie necessarie alla fabbricazione dei medesimi, i tabacchi acquistati dal Governo prima d'ora, quantunque non ancora introdotti nei magazzini, i tabacchi in corso di fabbricazione e i tabacchi fabbricati saranno consegnati alla regia che ne pagherà il valore a prezzo di stima da eseguirsi per via di esperti.

Nelle valutazioni non si dovrà tenere alcun conto del valore speciale estrinseco dipendente dal monopolio a cui sono destinati i tabacchi.

Però quanto ai tabacchi fabbricati, purchè sieno in istato di bontà tale da essere senz'altro distribuiti e smerciati per il pubblico servizio, e quanto ai tabacchi in corso di fabbricazione, si terrà conto in aumento del loro valore intrinseco, delle relative spese di mano d'opera e di tutte le altre afferenti alla fabbricazione.

Dal giorno della sottoscrizione della presente convenzione la Società avrà diritto di farsi rappresentare per assistere alle consegne ed accettazione dei tabacchi a consegnare, e sarà interpellata intorno agli acquisti che occorresse di fare per l'avvenire e pei quali la Società dovrà sottentrare al Governo a seguito dell'approvazione di questa convenzione.

10. Il pagamento delle somme che verranno come sopra liquidate a favore del Governo sarà ripartito in quattro uguali rate trimestrali successive.

11. La Società dovrà avere costantemente un deposito (*Stock*) di tabacco nelle qualità e per le quantità il cui *minimum* sarà fissato d'accordo fra il ministro delle finanze e la Società prima del cominciamento dell'esecuzione di questo contratto.

Il deposito del tabacco durante tutto il termine della regia dovrà essere aumentato in proporzione dell'aumento della consumazione.

Alla fine della regia il Governo pagherà alla società i tabacchi greggi e lavorati al prezzo stabilito da esperti nominati dalla parte colle stesse forme che sono fissate all'articolo 9 per la consegna che in esecuzione di questa convenzione si dovrà fare dal Governo alla Società.

Il Governo avrà facoltà di accettare o rifiutare le quantità eccedenti i depositi convenuti.

La Società sarà soggetta in ogni tempo ad un'ammenda che corrisponda al 10 per cento del valore del tabacco che si trovasse mancare per raggiungere il *minimum* del deposito.

12. Le compre del tabacco saranno fatte dalla Società sia in Italia che all'estero od a partito privato o licitazione privata o per mezzo di asta pubblica secondo che verrà deliberato dal Consiglio di amministrazione col consenso del delegato del Governo.

13. In ciascun anno il Consiglio d'amministrazione stabilirà i diversi tipi e classi del tabacco da acquistare, non che i tipi dei tabacchi fabbricati da vendere e ne riporterà l'approvazione del ministro delle finanze.

I tabacchi fabbricati dovranno essere verificati dagli agenti del Governo prima di essere introdotti nei magazzini di spedizione.

Se i tabacchi non corrispondono ai tipi approvati la Società sarà tenuta di sottoporli ad una nuova manipolazione, o ad esportarli.

Anche dopo la nuova manipolazione gli agenti del Governo avranno facoltà di rifiutare quelli che non corrispondono ai tipi.

14. Tutti gli edifizi, stabilimenti e materie fabbricate e da fabbricarsi dovranno essere assicurati contro gli incendi a spese della regia.

I tabacchi acquistati all'estero saranno inoltre assicurati dai rischi di mare e di terra.

15. Accordandosi dal Governo, col consenso della società, il permesso ai privati d'introdurre dei tabacchi, i diritti percepiti per tale introduzione, dovranno essere accreditati e spetteranno alla regia.

Saranno però esenti di diritto i tabacchi che saranno regolarmente introdotti per l'uso personale del Re, della Famiglia reale e del Corpo diplomatico.

16. L'amministrazione nell'esercizio della regia dovrà uniformarsi alle leggi, decreti e regolamenti in vigore, salvo le disposizioni della presente convenzione.

La società si riserva di proporre le modificazioni di tariffa per la vendita dei tabacchi, e le modificazioni per la loro fabbricazione che saranno ricono-

sciute attuabili dietro concerti a prendersi col ministro delle finanze.

La regìa sarà esente da ogni diritto di dogana tanto per l' importazione dei tabacchi esteri, quanto per l' esportazione dei nazionali sia greggi che lavorati.

I profitti che si otterranno dall'esportazione dei tabacchi prodotti o fabbricati in Italia, saranno portati in conto del prodotto generale della regìa cointeressata.

La società si obbliga di promuovere ed appoggiare con norme direttive ed anche con premi lo sviluppo della coltivazione di tabacchi all'interno, proponendo all'approvazione del Governo tutti quei mezzi che saranno riconosciuti più acconci.

Intanto la coltivazione dei tabacchi all'interno sarà assoggettata alle leggi e regolamenti in vigore.

(*continua*)

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 29 *Giugno* 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e mezzo colle solite formalità.

Si accordano parecchi congedi.

L'ordine del giorno reca:

1. Rinnovamento della votazione per scrutinio segreto sui progetti di legge;

Disposizioni intorno alla esecuzione delle sentenze riguardanti i crediti gabellari.

Convenzione col municipio d'Ancona per la cessione del fabbricato demaniale del Lazzaretto.

Esecuzione delle sentenze dei conciliatori.

2. Seguito della discussione sul progetto di legge per la convalidazione di decreti relativi a spese maggiori sui bilanci del 1860 al 1867.

Cambray-Digny, ministro. Signori! nell'approvare il progetto relativo ad una convenzione del Governo col municipio di Comacchio il Senato del regno ha introdotta qualche modificazione. Pregherei quindi la Camera a rinviare il progetto alla Commissione che ebbe a riferirne la prima volta, acciocchè venga sollecitamente approvato.

(La proposta è accettata)

L'onorevole ministro passa poi ad assicurare la Camera a proposito della domanda fatta dall'onorevole Comin in una seduta antecedente, che la società colla quale egli ha stipulato la convenzione relativa ai tabacchi ha fornito le più solide garanzie in depositi.

Restelli presenta la relazione sul progetto di legge relativo alla contabilità dello Stato.

Presidente dà la parola all'onorevole Bullo per lo svolgimento della sua interpellanza intorno al servizio dell'ufficio dei depositi e prestiti di Firenze.

Bullo deplora le lentezze del servizio dell'ufficio dei depositi, e prestiti, e domanda al Ministero come intenda di far cessare tali inconvenienti.

Cambray-Digny, ministro, dichiara di essersi adoperato per rimediare agli inconvenienti lamentati: ch'egli conta di procurare il trasferimento, nel più breve tempo, della cassa centrale di Torino: e, egli spera, farà sparire le deplorate lentezze.

Presidente dà la parola all'onorevole Nisco per lo svolgimento della sua interpellanza relativa alle concessioni di occupazione temporanea della spiaggia di Napoli ad uso di stabilimenti balneari.

Nisco esprime brevemente la sua fiducia che il ministro farà rispettare la legge da' suoi dipendenti a proposito della questione implicita nella sua interpellanza.

Cambray-Digny, ministro, risponde col dichiarare che la questione è piuttosto complicata; ma che in ogni caso la legge sarà pienamente rispettata.

Si riprende la discussione sul progetto « per la convalidazione di spese maggiori sui bilanci dal 1860 al 1867. »

Cambray-Digny, ministro, depone sul banco della presidenza i decreti relativi ad altri duecentocinquantasette milioni di maggiori spese nel progetto in discussione.

Cancellieri e *Comin* parlano sull'opportunità di aggiornare la discussione relativa alle maggiori spese, ma dichiarando il Ministero che non accetterebbe una questione sospensiva, essi non presentano alcuna proposta.

Seismit-Doda discorre sull'importanza del progetto relativo alle maggiori spese e dichiara che la Commissione avrebbe dovuto meglio analizzare i relativi decreti e riferirne accuratamente.

Dà lettura d'un ordine del giorno pel quale la Camera rinnova l'invito al Ministero di presentare i conti consuntivi e rinvia alla ventura sessione il progetto circa le maggiori spese.

Martinelli, relatore. Poche parole basteranno a chiarire la questione costituzionale e la questione amministrativa sollevate a proposito del presente progetto. Per la questione costituzionale basta ricordare che la legge vigente sulla contabilità, ammette spese maggiori per decreti reali da convalidarsi poi dal Parlamento.

Per la questione amministrativa è parimente chiaro dalle leggi vigenti che non si possono presentare i conti consuntivi senza che siano prima approvati i decreti per maggiori spese.

Crede pertanto inopportuno e funesto il sospendere la discussione sul presente progetto, giacchè senz'esso non si possono avere i conti consuntivi. E senza conti consuntivi non potremo mai avere bilanci regolari. Eccita quindi la Camera a non accogliere la questione sospensiva. (*Segni di approvazione a destra*)

Crispi. L'onorevole relatore ha accennato che le maggiori spese hanno avuto origine dagli avvenimenti politici. Ora io veggo invece che le spese principali appartengono agli anni 1863 e 1864 nei quali l'Europa godette piena pace.

Minghetti. Domando la parola. Non è vero.

Crispi. Io non ho inteso di alludere o far rimprovero all'amministrazione dell'onorevole Minghetti, ma semplicemente ho voluto fare un'avvertenza a proposito di un'asserzione dell'onorevole relatore.

L'oratore prega il ministro delle finanze a presentare il conto consuntivo della sua gestione finanziaria 1860 nelle provincie meridionali.

Minghetti. Sono convinto che l'onorevole Crispi non avea intendimento di attribuirmi colpa ch'io sento di non meritare. Tuttavia osserverò che l'onorevole Crispi non ha tenuto conto dei decreti regi per maggiori spese già convalidate. Tenga conto di questi altri, e allora vedrà che gli anni 1863 e 1864 non sono quelli nei quali abbiano avuto luogo maggiori spese.

Ai voti! ai voti!

Presidente ricorda che vi sono tre ordini del giorno: uno dell'onorevole Mancini, il secondo dell'onorevole Cancellieri, il terzo dell'onorevole Seismit-Doda, al quale spetta la precedenza.

Annuncia poi che fu chiesto l'appello nominale sulla questione sospensiva.

Se non che, dallo scrutinio della votazione sui 3 progetti posti all'ordine del giorno, risulta che la Camera non è in numero.

Per cui il presidente scioglie la seduta, non senza prima deplorare l'assenza di molti deputati ed inviare al loro indirizzo parole di rammarico e di eccitamento.

La seduta è sciolta alle ore 5 1[2.

NOTIZIE

FIRENZE — Vari giornali tanto esteri che nazionali leggesi nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 giugno vanno spargendo la notizia che nel regno si facciano arruolamenti segreti per indeterminate destinazioni, e alcuni di quei giornali giungono perfino a supporre che il Governo o presti mano, o lasci fare. Allo scopo di ristabilire la verità, e togliere qualunque equivoco, il Governo è in debito di dichiarare che, se può essere avvenuto in qualche località qualche fatto speciale di offerta di arruolamento, è assolutamente falso che il Governo lasci fare, o presti mano. Le autorità del regno hanno ricevuto gli ordini più espliciti di far pesare il vigore delle leggi su chiunque si scopra colpevole di simili reati, e il Governo del re è assolutamente deciso di colpire energicamente, con tutti i mezzi che gli prestano le leggi vigenti, coloro che si attentassero di turbare la quiete interna del paese, o compromettere i suoi rapporti coll'estero.

TORINO — Il prefetto di Torino diramò una circolare ai sindaci da lui dipendenti per notificare loro che in luglio gli allievi della scuola superiore di guerra percorreranno quella provincia per oggetti di studi e invitarli a prestare a questi quell'assistenza di cui possono abbisognare pel disimpegno della loro missione.

MILANO — Ieri mattina, scrive la *Perseveranza* giunse da Firenze il generale Menabrea, presidente del Consiglio dei ministri. Era alla stazione ad attenderlo il generale Cugia. Appena disceso dal convoglio, montò in un legno di Corte e partì per Monza.

NAPOLI — Ieri, scrive la *Patrie* il generale Medici era in Napoli. Il comm. de Magny va consigliere delegato alla prefettura di Palermo, ed è noto come egli sia ottimo amministratore. Il generale Medici non avrà adunque che ad occuparsi della sicurezza pubblica.

FRANCIA — La *France* conferma che la maggior preoccupazione del momento, tanto in paese quanto nelle sfere governative, è evidentemente quella delle elezioni.

Lo stesso foglio annunzia che il signor di Goltz ambasciatore di Prussia a Parigi è di ritorno dalle acque di Ems.

Egli ha fissato la sua dimora a Sèvres, ove seguirà una cura medica. Il conte di Solms continua ad essere incaricato della direzione degli affari dell'ambasciata.

PRUSSIA — Scrivesi da Berlino che il re Guglielmo ha intenzione di no-

minare quattro o cinque marescialli il 2 luglio, anniversario della battaglia di Sadowa. Attualmente, un solo militare prussiano è investito di tal grado, ed è il conte Wrangel, che ha 90 anni.

AUSTRIA — La stampa austriaca è indignata contro la condotta del Papa che dimenticò il diritto delle genti, le relazioni internazionali, fino al punto da eccitare i popoli a non ubbidire alle leggi.

Il cardinale Rancher, arcivescovo di Vienna e padre putativo del Concordato, ha pubblicato una pastorale che supera in veemenza quelle dei suoi colleghi.

Perciò è molto applaudita la dichiarazione del presidente del consiglio dei ministri, che il governo farà rispettare le leggi sanzionate dall'imperatore. Solamente si desidera che i fatti corrispondano alle parole.

CRONACA LOCALE

IL PREFETTO DI FERRARA

Veduti gli articoli 165 e 167 della legge comunale e provinciale, annessa in Allegato A, a quella del 20 marzo 1865 N. 2248;

Sentito il parere della Deputazione provinciale;

Considerata l'urgenza che il Consiglio Provinciale deliberi sopra l'infrascritto oggetto interessante la provincia

DECRETA

Il Consiglio Provinciale di Ferrara è convocato in sessione straordinaria nella sala di sua residenza nel giorno di lunedì 6 luglio p. v. alle ore 12 meridiane, per trattare e deliberare intorno all'oggetto seguente:

Concorso nella spesa di trasporto di un aratro a vapore, inviato dal Ministero di Agricoltura e Commercio al locale Comizio Agrario, per favorire all'agricoltura del territorio ferrarese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ferrarese, giornale ufficiale della provincia, e copia del medesimo verrà trasmessa al domicilio di ciascun consigliere.

Ferrara 30 Giugno 1868.

Il Prefetto

SORISIO

ACCADEMIA MEDICO-CHIRURGICA DI FERRARA

ANNO XXXX

La prima ordinaria seduta ha avuto luogo il giorno 3 febbraio 1868, ed è stata presieduta dal più anziano fra i presidenti, il cav. Prof. Luigi Bosi, perchè mancavano il Presidente ed il Vice-Presidente. In essa, letto ed approvato il verbale della precedente seduta, e data comunicazione delle corrispondenze e dei libri venuti in dono, l'adunanza accogliendo la mozione del socio dott. Miliazzi ha discusso brevemente sul modo di prestar comodo agli Accademici di leggere i giornali e le opere che la Società riceve in dono; ed ha deliberato, accettando la proposta del Prof. Grillenzoni, che i detti giornali ed opere rimangono per due mesi nelle stanze anatomiche, di cui una viene destinata per tali letture; il tutto consegnato al Pro-Segretario che ne sarà responsabile, e che dopo i due mesi potrà anche conseguare ai soci quei giornali e libri che desiderassero, ritirandone regolare ricevuta.

È stata poi nominata una Commissione composta dei soci Prof. Bosi, Prof. Cugusi, Dott. Mari, Prof. Peyrani, e Prof. Grillenzoni, coll'incarico di proporre dei temi da discutersi nelle venture adunanze.

Per ultimo sono state lette le lettere di rinuncia del dott. Guitti alla carica di Presidente, del Prof. Grillenzoni a quella di Vice-Presidente, del dott. Bennati a quella di Pro-Segretario. Quanto alle due prime l'Accademia ha incaricato l'ufficio di far pratiche perchè i rinunciatari vogliano cedere alle istanze dei Colleghi, o ritirino le loro rinuncie. È stata ammessa la rinuncia del dott. Bennati, ed è stato nominato a sostituirlo il socio dott. Cottica. Dopo di che è stata sciolta la seduta.

L. FERRARESI Segret.

— Pubblichiamo la prima nota delle persone che generosamente hanno regalato opere alla Biblioteca Circolante, perchè ne usi la Società Savonarola. Nel render loro i dovuti ringraziamenti, amiamo lusingarci che altri seguiranno il nobile esempio, e che quindi ne potremo registrare i nomi, affinchè si conosca quali sono quelli che s'interessano del popolo, e che gli prestano i mezzi onde migliorarsi e progredire.

BOLLETTINO N. 1.

Autori	Donatori	*Volumi*
	Nicolò Tommaseo	
N. Tommaseo	— Esempi di generosità proposti al popolo italiano	1.
	Avv. Antonio Bruni di Prato	
G. Cappi	— I rimedi di nostro Zio, libro di agricoltura	1.
N. N.	— Degli errori intorno al Cholera	1.
A. Conti	— Geografia generale	1.
„	— Veglia XIX del Prior Lucà, o si stava meglio quando si stava peggio	1.
Mittermaier	— La pena di morte	1.
	Allendoli Tancredi	
Casti	— Gli animali Parlanti	2.
	Giori Guelfo	
Boccacio	— Quinta novella scelta	1.
E. Riccotti	— Compendio di Storia Patria	1.
	Vasè Primo	
	L'album Estense	1.
	Pasetti avv. Guelfo	
Decuret	— La medicina delle passioni	1.
„	— Le meraviglie del Corpo Umano	1.
Balbo	— Sommario della storia d'Italia	1.
N. Tommaseo	— Letture italiane di civile moralità	1.

— **Le Ferrovie dell'Alta Italia** stabilirono un servizio cumulativo fra le loro linee e le strade ferrate russe pel diretto trasporto delle Merci a grande e piccola velocità fra le stazioni seguenti:

Alta Italia: Bologna, Genova P. C., Milano, S. Benigno, Susa, Torino, Venezia;

Ferrovie russe: Pietroburgo, Pskoff, Ostroff, Dünaburg, Wilna, Witebsk, Polotsk, Riga.

Il nuovo servigio andrà in attività il 15 dell'entrante luglio. — Le Merci trasportabili trovansi specificate in appositi Prontuari, visibili presso le suindicate stazioni italiane. — I prezzi della percorrenza italica, pei trasporti, sono ridotti tanto per la grande che per la piccola velocità.

Per mezzo di questa Società sono altresì ammesse al nuovo servizio le seguenti Stazioni:

Ferrovie meridionali italiane: Ancona, Bari, Brindisi;

Ferrovie romane: Firenze, Livorno, Napoli, Roma.

Viaggi circolari a prezzi ridotti. — La Società dell'Alta Italia, per favorire le gite di piacere nella stagione estiva, ha deciso di fare, come nello scorso anno, distribuire da molte delle sue Stazioni biglietti a prezzi ridotti, valevoli per viaggi circolari fra i punti principali delle Ferrovie e dei Laghi Maggiore, e di Como. — La vendita dei biglietti comincierà oggi, 1° luglio. — I detti viaggi circolari sono:

1. fra Torino — Milano — Venezia — Bologna — Genova e Torino.
2. fra Torino — Milano — Venezia — Bologna — Firenze — Roma — Livorno — Bologna — Genova e Torino.
3. fra Milano — Como — Lecco — Bergamo e Milano.
4. fra Novara — Magadino — Sesto Calende — Milano e Novara.

Riguardo alle riduzioni sui prezzi ed alle Stazioni autorizzate alla vendita dei biglietti si vegga il relativo Avviso pubblicato dalla Direzione dell'Esercizio.

— La causa di assassinio perpetrato contro al facchino Destefani, soprannominato *Cucon*, che fu trattata davanti al circolo delle Assise in Ferrara nel mese di ottobre 1867, verrà di nuovo discussa davanti al Circolo delle Assise di Bologna nelli giorni 1, 2, 3 e 4 corr. Luglio. Gl'imputati, e già condannati dal Giurì di Ferrara, sono Ferrari Alessandro, Zaccarelli Albino, Borselli Luigi, Borselli Pietro, Zambardi Alessandro e Gaudenzi Giuseppe.

Telegrafia Privata

Firenze 30. — *Parigi* 29. — Il Corpo legislativo cominciò la discussione del bilancio.

Il *Constitutionnel* assicura che la Commissione ed il Governo si son posti d'accordo onde il bilancio della città di Parigi sia d'ora in poi sottoposto all'approvazione del Corpo legislativo. Ogni impresa sorpassante i 30 milioni dovrebbe ottenere preventivamente l'approvazione della Camera.

La regina di Portogallo partirà stassera per Bajona e Lisbona.

Berlino 30. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce l'asserzione del *Mémorial diplomatique* che la Prussia abbia dichiarato di voler nella questione della Serbia tenere un attitudine di aspettativa.

La *Gazzetta* soggiunge che le grandi potenze sono perfettamente di accordo su tale questione.

La *Gazzetta della Croce* smentisce che Bismark tratti per comperare una villa a Cames.

Costantinopoli 29. — Mehemet Alì pascià è morto.

Firenze 30. — Un dispaccio della *Nazione* da Roma riporta la bolla pel Concilio ecumenico che avrà luogo l'8 decembre.

Parigi 30. — La *Patrie* ed altri giornali smentiscono le voci circa le parole attribuite all'imperatore e ad alcuni ufficiali generali, specialmente Niel e Failly, dopo il ritorno dell'imperatore da Châlons.

Il *Constitutionnel* smentisce le notizie dei giornali del Belgio, e dice che l'imperatore non pronunziò a Châlons alcun discorso bellicoso.

Il Senato adottò ad unanimità il progetto pel prestito di Suez.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	29	30
Rendita francese 3 0/0 . . .	70 85	70 50
» italiana 5 0/0 in cont.	54 80	54 10
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	391	392
Az. delle Strade ferr. Romane	46 25	45 —
Obbligazioni » » »	98 50	99 50
Strade ferr. Vittorio Emanuele	53 50	54 —
Obbligazioni ferr. meridionali	138	137
Londra. Consolidati inglesi .	94 3/4	94 7/8
Cambio sull'Italia	7 1/4	7 3/4

BORSA DI FIRENZE

	29	30
Rendita ital.	56 40	56 22 —
Oro	21 66	21 68

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

2 *Luglio* ore 12. m 7. s 8.

Osservazioni Meteorologiche

29. 30. GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. . .	mm 758, 38 760, 06	mm 758, 08 759, 71	mm 758, 62 758, 74	mm 760, 33 758, 89
Termometro centesimale . . .	° + 2[illegible], 0 + 22, 8	° + 28, 0 + 26, 2	° + 28, 5 + 27, 8	° + 26, 8 + 25, 2
Tensione del vapore acqueo . .	mm 16, 62 13, 03	mm 17, 51 12, 25	mm 16, 31 1[illegible], 03	mm 13, 12 12, 67
Umidità relativa .	76, 6 83, 0	° 62, 3 4[illegible], 7	° 56, 4 46, 5	° 51, 0 50, 8
Direzione del vento	NNE NNE	NE NE	ENE NE	E NE
Stato del Cielo .	Ser. Nuv. Sereno	Ser. Nuv. Sereno	Nuv. Ser. Sereno	Sereno Sereno

	minima	massima
Temperat. estreme	° + 19, 8 + 18, 9	° + 30, 0 + 2[illegible]
	giorno	**notte**
Ozono	8, 0 7, 0	8, 0 7, 5

Inserzione a pagamento

Si avverte chi di ragione che col primo del venturo Luglio l'Agenzia generale della prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali in Pest non sarà più rappresentata dal signor Giuseppe Chiozzi, ma invece dal sig. Filippo Rigosi nel suo ufficio di Spedizione e Commissione Via Orefici in Ferrara, e che quindi tutti i pagamenti di premi, annualità ed altro non saranno più validi se non eseguiti presso il suddetto.

Bologna 22 Giugno 1868.

L'Ispettore Generale in Bologna
FRANCESCO VANDUZZI

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*